

# Gli ingegneri premiano la lista anti-Polese

**ROMA** ■ Esito a sorpresa in casa degli ingegneri, mentre gli altri risultati elettorali dovrebbero confermarsi sul solco della continuità. A meno di una settimana dal voto per il rinnovo dei Consigli nazionali di sette Albi — secondo il Dpr 169/2005 — giungono le prime parziali indiscrezioni sulle preferenze.

Secondo le indicazioni di voto, tra gli ingegneri nessuno dei consiglieri uscenti e ricandidati — tranne il presidente Sergio Polese — sarebbe stato rieletto. Il voto avrebbe quindi "premiato" la "cordata" contrapposta a quella di Polese, guidata da Alcide Gava e sostenuta dall'attuale presidente del centro studi Giovanni Angotti. E all'esito dello scrutinio si sovrapporrebbe un contenzioso innanzi al Tar che vede protagonista l'Ordine di Roma. Il Consiglio dell'ordine sarebbe stato infatti rinnovato lo scorso settembre, quando la scadenza naturale era prevista per il prossimo anno. Una scelta da alcuni considerata non regolare e "strumentu-

le" a un cambio di maggioranza (puntualmente verificatosi) che avrebbe favorito lo spostamento dei 60 voti di cui dispone il numeroso Ordine verso la nuova coalizione di maggioranza in Consiglio nazionale.

Sul fronte degli architetti, invece, risulterebbero rieletti a schiacciante maggioranza tutti gli otto consiglieri ricandidatisi, compreso il presidente uscente Raffaele Sirica, oltre a sette nuovi componenti, espressione di diverse realtà regionali (compreso l'unico candidato della sezione B). Larga convergenza anche attorno a Antonio Zingales, presidente uscente dei chimici. Attendono ancora la chiusura dei seggi — prevista per sabato — i biologi. Attuari e geologi hanno appena concluso il secondo turno di elezione (la prima votazione è valida solo se raggiungono un quorum del 50% di elettori), mentre si attende l'esito per la composizione del nuovo Consiglio degli assistenti sociali.